

ASTER: UN VIAGGIO STELLARE NELL'ADRIATICO



STORIA

Prefazione

Il kit didattico digitale "Aster: Missione Adriatico" fornisce materiali digitali liberamente scaricabili dalla pagina <https://www.italy-croatia.eu/web/valueplus/library>. Questo strumento didattico è stato realizzato nell'ambito delle attività divulgative del progetto interreg VALUE Plus.

Il kit didattico è stato ideato con un linguaggio idoneo agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per sensibilizzarli ed avvicinarli ai temi del turismo sostenibile, l'educazione al paesaggio e alla conservazione del patrimonio culturale, oltre che alle azioni che ogni cittadino europeo può mettere in atto per conservare tali patrimoni di cultura e biodiversità.

I contenuti del kit didattico sono stati strutturati tenendo in considerazione le attuali esigenze dei curricula scolastici per il conseguimento delle competenze interdisciplinari tra le Scienze, la Letteratura e l'Educazione Civica, affiancando ai concetti di ambito prettamente scientifico e storico-culturale quelli delle competenze chiave europee, che rappresentano nel complesso le necessarie capacità per la realizzazione personale di ogni studente, anche come futuro cittadino europeo.

Il kit comprende una serie di supporti didattici suddivisi in un modulo unico per gli studenti dei primi anni della scuola primaria e in 3 moduli e 3 unità didattiche per gli ultimi anni della primaria e la secondaria di I grado, variamente integrabili per comporre un kit idoneo sia a pochi che vari incontri. Al link sopra citato, oltre al manuale per gli studenti da utilizzare in aula, è possibile scaricare la programmazione per il docente e schede stampabili per attività extrascolastiche.

Pubblicazione, redazione testi,

Federica Milioni, Mascia Migliari, Giulia Di Vernieri, Shade Amini, Flavia Amato (Istituto Delta Ecologia Applicata Srl), Elisa Ulazzi (Comune di Ravenna), Facchi Alberta e Falezzi Giovanna (Musei Veneti), Federica Diamanti (Regione Emilia-Romagna), Elena Brožić e Ugo Toić (Città di Cherso), Emili Janko (Comune di Medolino), Luna Polić Barović e Mia Kurtović (Città di Dubrovnik), Consiglia Mura (Comune di Patù).

Progetto grafico

Mattia Maggiore, Mascia Migliari (Istituto Delta Ecologia Applicata Srl)

Illustrazioni

Davide Panizza

Referenze fotografiche

Freepick, Vecteezy, Pexels, MAR, MUSA, Centro turistico culturale San Basilio, ASVIS archivio città di Dubrovnik. Frantisek Zvardon, Creski muzej

Ringraziamenti

Si ringraziano per il contributo Roberto Cantagalli (Comune di Ravenna), Project Manager di progetto, Daria Boldrin e Cristina Barbieri, referenti tecnici di progetto (Istituto Delta Ecologia Applicata Srl).



Realizzato gennaio 2025



1

Il viaggio di Aster

C'era una volta una stella celeste di nome Aster. Non era come le altre stelle: mentre le sue amiche scintillavano nel cielo e raccontavano storie alle persone sulla Terra, a lei piaceva sognare di tuffarsi nel mare. Le piaceva guardare i grandi esploratori, come Marco Polo e Charles Darwin, navigare verso luoghi sconosciuti. "Vorrei fare anche io un viaggio così", pensava Aster. Allora, un giorno, decise di lasciare il cielo stellato e tuffarsi in un'avventura incredibile!



Un mare pieno di stelle

Aster volò velocissima verso la Terra, il pianeta a lei più vicino, e scelse un mare speciale: l'Adriatico. Gli oceani e gli altri mari le sembravano troppo grandi, mentre questo Adriatico era piccolo e accogliente, perfetto per una giovane stella curiosa come lei. Quando si avvicinò, scoprì una cosa sorprendente: il mare era pieno di stelle! Erano stelle marine, creature bellissime e colorate. Aster si presentò a loro, confessando il suo sogno di vivere sott'acqua.

Una di loro, spaventata, le chiese: "Ma, ma...sei un asteroide caduta dal cielo?" e scappò via. Le altre stelle ridacchiando tra loro le dissero che una stella come lei non avrebbe mai potuto vivere nel mare con loro, altrimenti si sarebbe spenta. Anche se il suo sogno sembrava impossibile, Aster non si arrese. Iniziò a esplorare l'Adriatico, alla ricerca di un modo per vivere nel mare.



3

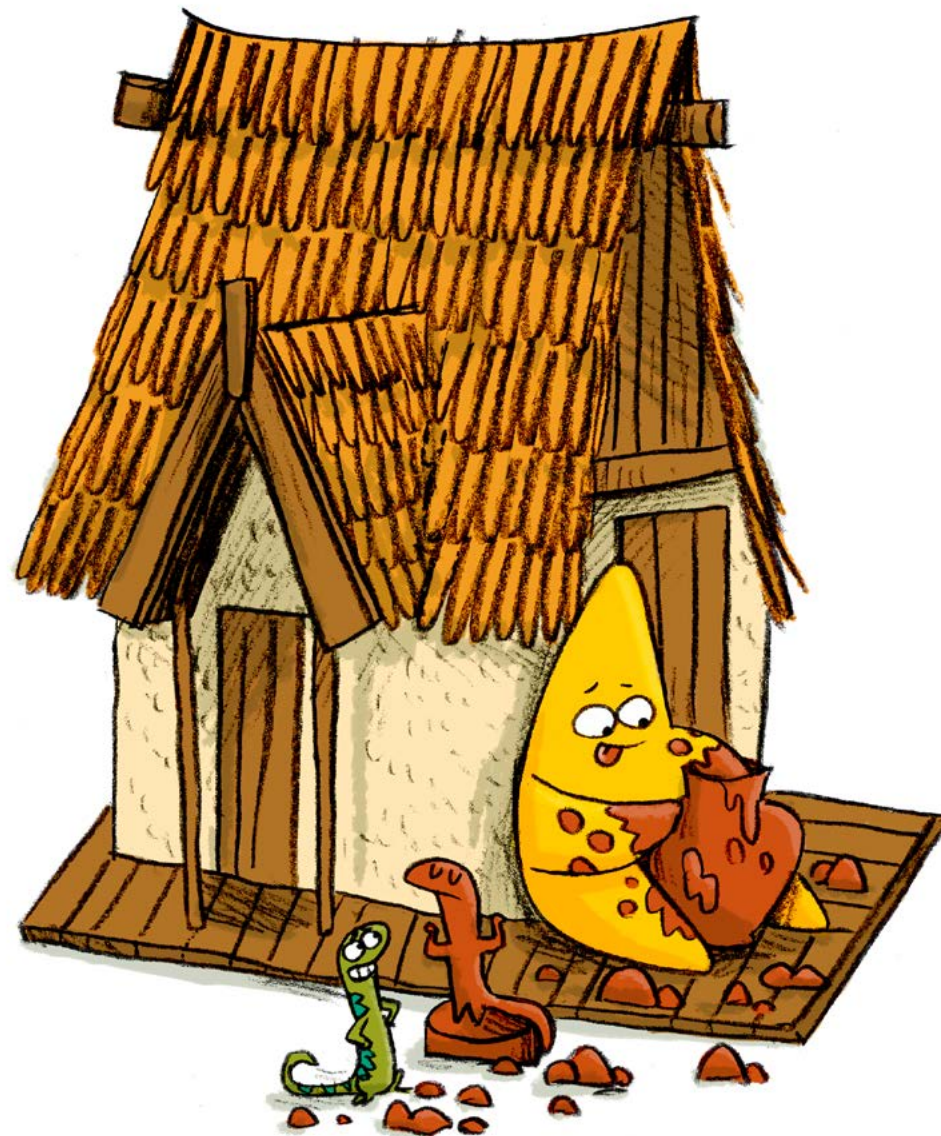
Un viaggio stellare

Mentre realizzava una piccola zattera con alcune assi trovate abbandonate in una spiaggia, Aster incontrò un curioso animale che stava sdraiato a prendere il sole proprio lì vicino. Era la lucertola Diomede, che, spesso, si era intrufolata nelle navi degli umani dove aveva spiato rotte e tecniche di navigazione: "un compagno perfetto per questo viaggio", pensò Aster. Così, insieme formarono una ciurma di tutto rispetto e si addentrarono tra le onde dell'Adriatico.



Ravenna e Comacchio

La prima tappa del loro viaggio fu il Delta del Po, dove Aster e Diomede scoprirono a Ravenna l'arte del mosaico, tra luccicanti tessere antiche e moderne. Proseguendo il percorso, si imbattono in una ricostruzione di un antico abitato etrusco, nei pressi della cittadina di Comacchio: entrati nella casa si ritrovarono immersi in una magica atmosfera, tra usi e costumi tipici dell'antica Tuscia.



Cervia e Delta Veneto



Ripresero la rotta, poi, verso Cervia alla scoperta di gustosi e splendidi sali pregiati. Da lì, seguendo le indicazioni di Diomede, navigarono tra le vie d'acqua delle terre del Delta, dove scoprirono una rete di musei sparsi nella Regione italiana del Veneto. Erano musei antichi, ma altamente tecnologici, dedicati alla navigazione tra epoca etrusca, romana e attuale. Un "tuffo nel passato di queste culture perfetto", pensò Aster.



Vereto e Dubrovnik

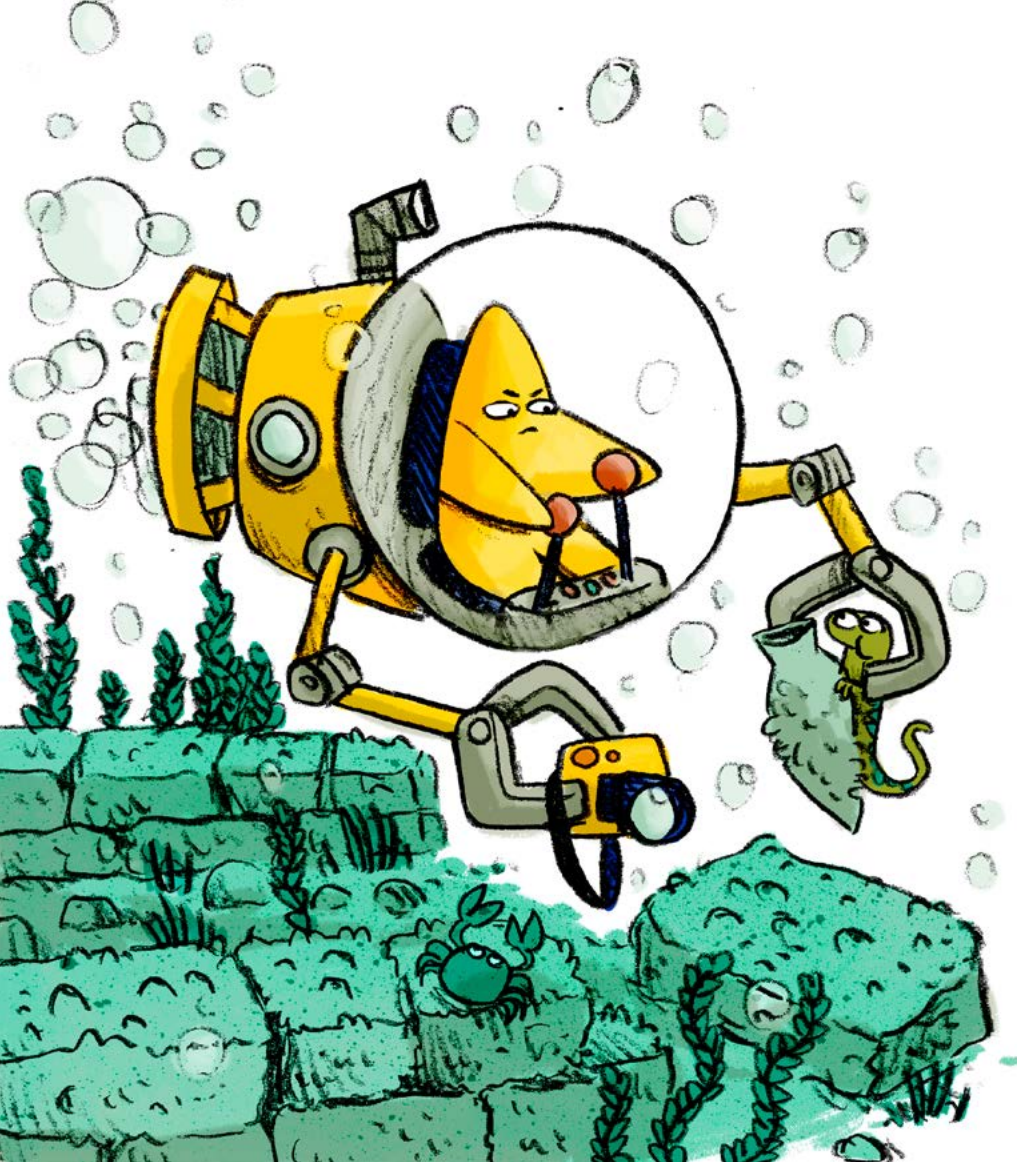
Successivamente, salparono in mare aperto verso la Puglia, in direzione Vereto, un'antica città localizzata proprio nella punta dell'Italia, un tempo patria della classica tribù dei Messapi.

"È tempo di solcare nuove rotte", esclamò trepidante Diomede, così navigarono verso la Croazia, alla scoperta prima della città di Dubrovnik. Qui rimasero folgorati dalla presenza di costruzioni spettacolari in grado di spostare l'acqua e splendide ville estive nobiliari.



Cherso e Medolino

Arrivarono poi a Cherso, una cittadina presente nell'isola croata che porta lo stesso nome. Qui, si narrava, che si potesse effettuare un viaggio nel tempo grazie ad un particolare marchingegno: la "multimedia tourist guide". Questa particolare guida digitale fu in grado di catapultare Aster e Diomede nella Cherso rinascimentale. Ritornati ai tempi d'oggi, i nostri viaggiatori decisero di salpare per la loro ultima meta: l'osservatorio subacqueo di Medolino, certi di poter osservare da vicino gli abitanti del mare e studiare un po' i segreti della vita marina.



L'unione perfetta

Dopo tante avventure, Aster aveva imparato molto. Con l'aiuto degli amici che aveva incontrato, costruì una barca speciale, decorata con alcuni amuleti e i ricordi che aveva raccolto durante il suo viaggio. Ora poteva navigare liberamente nell'Adriatico, visitando nuovi luoghi e facendo nuove amicizie, oppure poteva addirittura andare alla scoperta di altri mari!

Aster, da stella celeste era diventata una vera e propria stella marinaia, che aveva realizzato il suo sogno di vivere nel mare.

